



COMUNE DI SILEA
PROVINCIA TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Imposta municipale propria (IMU) - Approvazione aliquote a valere dall'anno 2024

<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n° 267)</p> <p>La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 nr. 267.</p> <p>IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA Magagnin Paola (Firmato digitalmente)</p>	<p>L'anno 2023, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 19.20 nell'aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati dal Sindaco regolarmente notificati a ciascun Consigliere tramite P.E.C., si è riunito in seduta Pubblica sessione Ordinaria di 1ª convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Sindaco Dott.ssa Cendron Rossella e con l'intervento del Segretario generale Avv.Mazzier Nicoletta.</p> <p>Al presente punto all'ordine del giorno risultano:</p>																																														
		<table border="1"><thead><tr><th></th><th>Presenti</th><th>Assenti</th></tr></thead><tbody><tr><td>Cendron Rossella</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Cavallo Riccardo</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>Biasin Francesco</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>Canzian Ylenia</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Trevisin Angela</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Benedetti Bernardino</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Lauro Giulia</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Baraziol Caterina</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Panizzon Marco</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Conte Pierantonio</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Rossetto Bruno</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Spolverato Lia</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>Cogo Andrea</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td></td><td>11</td><td>2</td></tr></tbody></table>		Presenti	Assenti	Cendron Rossella	X		Cavallo Riccardo		X	Biasin Francesco		X	Canzian Ylenia	X		Trevisin Angela	X		Benedetti Bernardino	X		Lauro Giulia	X		Baraziol Caterina	X		Panizzon Marco	X		Conte Pierantonio	X		Rossetto Bruno	X		Spolverato Lia	X		Cogo Andrea	X			11	2
		Presenti	Assenti																																												
	Cendron Rossella	X																																													
	Cavallo Riccardo		X																																												
	Biasin Francesco		X																																												
	Canzian Ylenia	X																																													
	Trevisin Angela	X																																													
	Benedetti Bernardino	X																																													
	Lauro Giulia	X																																													
	Baraziol Caterina	X																																													
	Panizzon Marco	X																																													
	Conte Pierantonio	X																																													
Rossetto Bruno	X																																														
Spolverato Lia	X																																														
Cogo Andrea	X																																														
	11	2																																													
	<p>Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.</p>																																														

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE A VALERE DALL'ANNO 2024.

SINDACO CENDRON: Per i prossimi punti all'ordine del giorno propongo di esaminare le delibere 3, 4 e 5 in maniera congiunta, nel senso che vediamo l'approvazione delle aliquote, l'approvazione del DUP e l'esame del bilancio di previsione 2024-26, le vediamo in una disamina complessiva perché sono aspetti dello stesso tema di fatto, il bilancio di previsione. Poi voteremo in maniera separata e apriamo la discussione con le domande relative agli argomenti che avete piacere di approfondire. Sì, adesso ci sarà l'esposizione complessiva quindi basata su quelli che sono gli argomenti di bilancio che corrispondono poi al DUP e chiaramente all'interno è inserito anche l'approvazione delle aliquote, quindi la disamina sulle aliquote, sui cambiamenti eccetera. Poi se volete possiamo andare a discutere le singole e poi con esito votandole singolarmente come delibere, però diciamo che l'argomento è complessivo, senno' rischiamo di aprire tre volte gli stessi temi, è poco funzionale. Se volete possiamo procedere così, se siete d'accordo. Bene, e quindi invito sempre il Vicesindaco a dare una disamina di quello che è il bilancio di previsione che comprende anche i temi del DUP e dell'IMU che tratteremo nelle tre delibere. Prego, Vicesindaco, grazie.

ASSESSORE CANZIAN: Sì, l'idea era proprio quella di essere maggiormente efficaci con anche la proiezione che viene compresa. Sì, anche più essenziali, cioè diciamo più stringenti. Allora, questa sera andiamo ad esaminare quello che è il bilancio di previsione. Sappiamo che il bilancio è lo strumento più importante di programmazione che ha l'Ente Pubblico territoriale per mettere in campo quella che è l'azione amministrativa e quindi ha anche una forte connotazione programmatica e oltre la caratteristica che deve rispondere ad una serie di principi di bilancio, richiede anche un importante lavoro di ricognizione, di valutazione perché non è facile fare una programmazione in questo caso triennale che riguarda la parte entrata, la parte spesa sia corrente che di investimento. Questo ha richiesto un grandissimo ed importante lavoro da parte dell'ufficio ragioneria e mi sento questa sera di iniziare la presentazione con un ringraziamento, in particolare della nostra Responsabile di Area dell'ufficio ragioneria e tributi, la ragioniera Annalisa Zanette, qui vicino a me, che mi supporta sempre in questo importante ruolo anche di comprensione e spiegazione del bilancio e anche di tutto l'ufficio che naturalmente si è occupato di fare questo tipo di azione di compilazione di raccolta dati e unitamente naturalmente con tutti i componenti della Giunta di fare un lavoro davvero importante. Quindi vorrei sottolineare tutto il lavoro che c'è dietro anche alla redazione di un documento programmatico di portata strutturale davvero importante. Come dicevo, nel rispetto dei vari principi di annualità, unità, universalità, integrità, coerenza, continuità, costanza, compatibilità, congruità, uno dei più importanti principi è sicuramente quello della sostenibilità. Chiaramente il bilancio prima di tutto deve essere sostenibile, quindi deve chiudersi con un pareggio ed è in quest'ottica che ha creato il documento.

Possiamo partire con le slide. Prima di tutto il dato rilevante che andiamo a fare il focus è proprio quello della popolazione, perché con dato al 31/10/2023, il Comune di Silea registra 1.501 abitanti, scusatemi, 10.501 abitanti, e come vedete l'andamento della popolazione è sempre in aumento. Al 2012 che ha avuto una leggera flessione, ora sta procedendo ad assestarsi sempre in numeri via via crescenti essendo addirittura giunti ai 10.501 abitanti. Per quanto riguarda poi la sintesi di bilancio, per darvi un'inquadratura generale, sappiamo che il nostro bilancio, per un totale generale, è un bilancio che impegna 12 milioni di euro, quindi per una grossa parte importante di risorse territoriali. Naturalmente per generare questo tipo di bilancio dobbiamo fare riferimento principalmente a quelle che sono le entrate, perché appunto, come dicevo prima, il principio della sostenibilità del bilancio naturalmente vede le entrate che devono coprire tutte le tipologie di spese.

L'andamento e la composizione delle entrate di parte corrente. La principale entrata appunto ha natura tributaria che, come potete vedere, anche nel 2024 come previsione abbiamo 4 milioni e 500 mila euro di entrata di natura tributaria, per 600 mila euro arrotondo per eccesso, per difetto, per capirci insomma, per essere anche più veloci nel snocciolare i numeri, i 600 mila euro che riguardano invece i contributi e trasferimenti correnti, questi sono

quelli che derivano da trasferimenti degli Enti superiori e dello Stato e della Regione, le entrate extratributarie per un totale di 6 milioni di euro. Le entrate tributarie, come possiamo vedere nell'andamento, hanno un andamento pressoché costante, tranne appunto nel 2022 che abbiamo avuto delle entrate straordinarie, ma per il resto abbiamo un andamento pressoché costante sia per quanto riguarda appunto la previsione che poi in un successivo momento per gli accertamenti. La pressione fiscale, l'entrata tributaria, si concretizza in due entrate tributarie che sono l'IMU, l'imposta municipale propria e l'addizionale IRPEF. La scelta dell'Amministrazione è proprio quella di andare a intervenire in questo periodo così di instabilità, di incertezza, ma soprattutto di aumento esponenziale dei costi, sia i costi che riguardano le utenze, i servizi, le materie prime, i carburanti, di intervenire su quello che è l'entrata, perché chiaramente per poter sostenere la spesa in un contesto, come abbiamo detto prima, in un ragionamento di previsione, dobbiamo prima di tutto capire se le entrate che abbiamo a disposizione sono sufficienti per sostenere la spesa.

Per sostenere una spesa, che riteniamo ormai che si sia in qualche modo consolidate, dei servizi che questo Ente territoriale ha nel tempo dato ai cittadini, la volontà dell'Amministrazione è proprio quella di mantenere questa tipologia di servizi, questa tipologia di supporto che è stato dato ai cittadini.

Per mantenere questo quindi abbiamo preso la decisione di aumentare le aliquote dell'IMU. La scelta però è stata fatta in maniera ponderata nel senso che non è stato fatto un aumento indistinto e diffuso ma un aumento mirato e contenuto: infatti l'aumento dell'imposta, adesso qui avete anche lo schema che così si vede in modo molto più chiaro, abbiamo per quanto riguarda le abitazioni principali l'aliquota rimane invariata nel 2024, i fabbricati rurali ad uso strumentale, idem, non ci sono variazioni in aumento per questa aliquota rispetto alle precedenti. Quello che, vedete, subisce un aumento dello 0,60% sono i fabbricati classificati, ad eccezione delle categorie D10, i fabbricati diversi, come abbiamo visto rispetto ai precedenti. Mentre per quanto riguarda i terreni agricoli abbiamo un aumento però in misura ridotta dello 0,40. Lo stesso dicasi per gli immobili concessi a uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado. Mentre per le aree edificabili non c'è nessuna variazione. Questo riguarda sostanzialmente una scelta che è stata fatta per poter sostenere il bilancio ma anche in un'ottica previsionale. Sappiamo che gli anni del Covid sono stati gli anni senza il patto di stabilità, ora le normative anche a livello europeo è probabile se non, come dire, possibile che venga reintrodotta questi limiti o questo meccanismo che naturalmente sappiamo va a ingessare il bilancio anche per quanto riguarda le entrate e fare questo tipo di scelta, in tempi in cui si può fare, è anche questa una strategia che viene messa in campo dall'Amministrazione. Questo, come dicevo prima, non è stato un aumento diffuso ma un aumento mirato, mirato perché il gettito che viene generato da questo aumento, da questo incremento delle aliquote, è di circa duecentomila euro quindi proprio quella somma che va a coprire quello che sarebbe stato il gap di bilancio che non consentiva di mantenere proprio quei servizi che erano coperti da queste cifre. Ci tenevamo a esplicitare in modo chiaro attraverso questa slide l'impatto dell'aumento delle aliquote sui contribuenti. Va ad impattare, ad esempio, abbiamo fatto delle simulazioni sulle seconde abitazioni e poi anche qui è invariata perché come vedete va circa dai trentanove euro ai centotrentacinque euro all'anno al massimo, a seconda della tipologia di immobile e naturalmente anche in base alla rendita catastale e anche quella che è la superficie, i metri quadrati e i metri cubi della superficie che viene interessata, che sono tutti i parametri necessari per poter applicare l'imposta. Quello che volevo sottolineare era che andando, ad esempio, incidere su quelli che sono gli uffici, i negozi e i laboratori, noi sappiamo che questo tipo di immobili, qualora sono strumentali all'attività esercitata, sono deducibili al 100%. Quindi, ancorché ci sia l'aumento nel reddito del contribuente, non avranno un marcato impatto. L'altro aspetto che, come abbiamo visto, poi ci sono appunto le varie tipologie, ma come abbiamo detto va da un range da 39 euro a 135, qualora si tratti di un laboratorio categoria C03 con una rendita catastale di 1.540 euro con 650 metri quadri. Quindi abbiamo insomma delle superfici piuttosto importanti e come dicevo questa è la cifra annuale che va ad incidere sul contribuente.

Naturalmente sappiamo che anche altri Enti Pubblici si sono trovati nella nostra stessa situazione, tanto è vero che chi ha optato per questo tipo di soluzione e chi invece è andato ad intervenire sull'altra imposta che costituisce l'entrata principale dell'Ente sotto il profilo

tributario, ovvero l'addizionale comunale IRPEF. Noi abbiamo per il momento mantenuto invariate queste tariffe che sappiamo che praticamente queste aliquote prevedono l'esenzione per redditi fino a dodici mila euro e l'interesse manifestato dall'Amministrazione è sempre stato quello di suddividere in vari scaglioni. Noi sappiamo che il decreto legislativo attuativo della legge delega 111 del 2023 della riforma fiscale prevede la modifica anche degli scaglioni dell'IRPEF, quindi che da 4, che noi per esempio abbiamo, saranno necessariamente ridotti a 3. Questo andrà per l'anno 2025, perché per il 2024 rimarrà invariata questa situazione che abbiamo esposto nella slide, nel 2025 saremo chiamati a fare un'ulteriore scelta, per adeguarci a quello che è la modifica normativa che va ad incidere sugli scaglioni e che vedrà un altro momento di riflessione sull'imposta, naturalmente ragionando su un'invarianza di gettito oppure ragionando su quelle che saranno poi gli impatti sul bilancio e sul contribuente perché chiaramente ci sono sempre due aspetti quando si va ad intervenire in aumento delle aliquote che riguardano i tributi, ci sono sempre i due aspetti: l'aspetto del gettito in entrata dell'Ente, che chiaramente deve essere tenuto in considerazione perché l'Ente Pubblico nel momento in cui esercita la pressione fiscale lo fa laddove è possibile per poter in qualche modo redistribuire la ricchezza in forma di servizi per il cittadino e l'Ente territoriale ha anche questo privilegio di poter avere contezza, per quanto possibile, delle reali esigenze del proprio territorio avendo praticamente un contatto diretto con i cittadini e quindi, anche in tempi duri come questi, è una riflessione importante e una decisione importante che poi l'Ente Pubblico deve maturare per poter poi, come dire, redistribuire questa ricchezza, queste risorse a favore di servizi per i cittadini anche più bisognosi o per dare dei servizi a tutti i cittadini. Ecco, l'altra appunto, è l'addizionale comunale IRPEF che invece, come sappiamo, riguarda il reddito dei contribuenti e dei cittadini.

Quindi questa è una scelta più diffusa come tipologia di tributo nella sua natura tipica. Alcuni dati poi per capire anche quella che è l'addizionale comunale IRPEF, quanti sono i contribuenti e quanti sono i dichiaranti, come si può vedere nella slide. Abbiamo 7.515 contribuenti, poi esenti non tenuti perché rientrano in quella fascia di esenzione sono 2.343, quindi vedete un'incidenza abbastanza importante sul totale dei dichiaranti, quindi vuol dire che è una scelta mirata, che è una scelta valida, che ha fatto l'Amministrazione e poi abbiamo 2.786 nella fascia da 0-15, una fascia 15-28 per 2.663, una fascia 28-50 di 1.582 e oltre i 50.000 euro di 484. Quindi il gettito dell'IRPEF, dell'addizionale, per l'anno 2024 è stimato in un milione di euro circa, ma più o meno si assesta così anche negli anni passati. Quindi va ad incidere in maniera importante su quello che è l'entrata di natura tributaria per un terzo della stessa come natura tributaria.

Poi abbiamo i contributi e trasferimenti da parte dello Stato e degli altri Enti che riguardano sostanzialmente un andamento, giusto per avere un'idea, come vedete a parte gli anni del Covid e l'anno 2023 che è stato caratterizzato dalla, come avevamo già esplicitato, da una somma di circa 300 mila euro, circa 350 per la precisione, che riguardano i fondi per la digitalizzazione di natura PNRR che sono quelli di natura digitale che l'Ente è risultato essere destinatario e che quindi risultano superiori rispetto all'anno 2022. Ma la previsione chiaramente, come abbiamo avuto anche nelle note dell'ANCI, sono delle previsioni di trasferimenti sempre via via inferiori da parte dei trasferimenti centrali dello Stato piuttosto che dalle Regioni, Province o altro. Quindi sostanzialmente dobbiamo tener conto nella previsione anche delle minori entrate che sono prevedibili come vedete già nel 2025/2026 in via prudenziale in base ai dati disponibili abbiamo delle entrate inferiori. In ragione di questo sono tutte da tener conto nella costruzione del bilancio.

Le entrate extratributarie sono tutte le attività di controllo piuttosto che di vendita di beni e servizi, il canone extra patrimoniale, per esempio anche tutta la parte cimiteriale che ha un grosso impatto anche dal punto di vista economico, quindi sono tutte delle entrate che hanno appunto un andamento un po' alternato, ma insomma più o meno sempre in crescita anche perché come entrate chiaramente anche queste sopperiscono, cioè sono condizionate dall'aumento dei costi perché se chiaramente abbiamo dei costi superiori anche per quanto riguarda il servizio cimiteriale, le cremazione e quant'altro chiaramente anche per l'entrata extratributaria hanno anche queste un aumento.

La seconda parte riguarda le spese. Come sapete l'Ente Pubblico ha due tipi di spese, le spese di parte corrente che servono a finanziare la spesa corrente e le entrate in conto

capitale che servono per, come dire, sopperire a quelle che sono le spese di investimento, anzi a sostenere le spese dell'investimento. Quindi abbiamo le spese di parte corrente che in previsione sono sui 5.500.000 euro a partire dal 2023, come vedete per la previsione che voi sapete che il bilancio è triennale, 23/24 e 25, abbiamo spese di vario tipo, dal personale a questo di beni servizi e l'imposta e tasse a carico dell'Ente. Abbiamo le spese del personale dove nel 2023 registriamo trentasei unità come totale dei dipendenti del Comune di Silea con una previsione di incremento in quanto con l'aumento del personale di cinque unità andiamo a incrementare per alcune figure chiave che ci servono per mantenere il servizio. Quindi una figura di assistente sociale, una figura di operaio e tre di personale amministrativo. Per poi assestarci praticamente nel 2025-26 con circa 40 dipendenti perché poi ci saranno anche dei futuri pensionamenti.

Allora, le spese per le utenze, qua è importante fare un focus perché vedete l'aumento significativo dei costi. Nelle spese per le utenze, energia elettrica e gas principalmente, perché vediamo che il telefono e l'acqua si mantengono sempre su standard piuttosto costanti. Le spese delle utenze del 2023 hanno registrato una grossa impennata soprattutto per quanto riguarda l'energia elettrica che era quello appunto che si diceva e anche le attività che sono state fatte, per esempio è stato messo in campo un project financing, proprio per poter intervenire su questo ambito dell'illuminazione pubblica, facendo un contratto che prevede sia il rifacimento della rete, quindi sia dal punto di vista delle armature, delle lampade per intervenire con dei sistemi di nuova generazione perché chiaramente il risparmio si ha anche con l'investimento, perché se io ho delle strutture, delle linee molto obsolete è chiaro che generano costi non solo per l'illuminazione in sé, perché si spende di più per illuminare allo stesso modo, ma anche perché generano costi di manutenzione importanti. Con l'aumento delle materie prime e l'aumento degli interventi è chiaro che si va a fare anche questo tipo di osservazioni, questo tipo di approfondimenti, di valutazioni. Ecco questo project consente proprio la sostituzione, quindi interventi manutentivi di implementazione di lampade di nuova generazione led che quindi vanno a ridurre il costo, una maggiore governabilità della rete perché ci sarà anche la possibilità di avere la rete punto per punto, sia per la segnalazione di guasti, sia per quanto riguarda anche l'intensità e il modo di regolazione di quelle che sono le lampade e la funzione illuminotecnica di tutta la struttura. Quindi per la parte che non è in concessione è in corso questo tipo di azione, per cui anche se vedete tecnici che fanno questo tipo di interventi sono proprio tutti strutturali. Questo anche ci permette, attraverso il pagamento di un canone, di ridurre i costi e le spese sia di bollette avendo efficientato il sistema anche ma riducendo anche i costi di manutenzione.

Era interessante poi fare un focus su quelle che sono le spese generali fisse dell'Ente, dalle quali noi non ci possiamo discostare. Quindi sappiamo che più di 3 milioni di euro sono le spese fisse, che vanno praticamente dalle spese del personale, alle spese delle utenze, acqua e gas di tutti gli edifici pubblici, quindi parlo delle scuole, del municipio, del centro Tamai piuttosto che della biblioteca, ex biblioteca e quindi tutti gli oneri, canoni, manutenzioni, servizi digitali, e i sistemi di videosorveglianza. Giusto per avere un indicatore importante di quelle che sono le spese che comunque devono essere sostenute dall'Ente.

Passiamo ora a capire dove verranno indirizzati gli investimenti nel triennio 2024-2026. Diciamo che ci sono due direttrici importanti che riguardano uno l'asse viario e uno l'aspetto di efficientamento energetico e sportivo nonché riqualificazione energetica e un aspetto green, quindi possiamo dire queste due direttrici fondamentali, una un aspetto viario e uno un aspetto più green quindi gli interventi saranno sulle piste ciclabili, interventi di messa in sicurezza stradale e la riqualificazione della viabilità. Inoltre, per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio, la riqualificazione delle aree degli impianti sportivi, la realizzazione, se possibile, della pista di atletica, l'antisismica, efficientamento praticamente degli alloggi popolari e delle scuole e la riqualificazione delle aree verdi anche con acquisizione di aree verdi. Ora andiamo proprio nel dettaglio di quelli che sono gli investimenti nel Piano Triennale. Come vedete abbiamo l'adeguamento sismico della palestra di Lanzago che è programmato per il 2024 in quanto abbiamo ottenuto un finanziamento regionale importante quindi che ci dà la possibilità di intervenire perché l'edificio era già stato oggetto di intervento sismico e quindi era già in regola da questo punto di vista, mancava solo l'adeguamento della palestra che aveva delle criticità ma che

verranno praticamente sistemate con questo tipo di intervento. Sempre nel 2024 è prevista la riqualificazione di via Trecamini-Ponticelli, anche perché questo è un'area che è diventata strategica di collegamento, perché la pista ciclabile sull'asta del Melma crea naturalmente un importante nodo di congiunzione andando verso la direzione in direttrice di Lanzago. Quindi c'è un intervento da fare anche prima di riqualificazione, che siamo già in contatto con Piave Servizi perché sappiamo che questa via ha delle criticità idrauliche. Quindi, prima di intervenire sia per quanto riguarda la riqualificazione di asfaltature e di risistemazione proprio della strada, riassetto dell'asse stradale, c'è proprio un intervento strutturale di base. Inoltre abbiamo la riqualificazione di un importante snodo viario, sempre nel 2024, che riguarda l'intersezione via Pantiera-via Malviste che sappiamo essere un nodo, uno snodo particolarmente critico e di procedere pertanto a un intervento di messa in sicurezza. Un ulteriore intervento sempre programmato nel 2024 riguarda la pista di via Friuli per cercare di realizzare un'area in sicurezza proprio perché anche via Friuli costituisce un'area di collegamento tra la zona di Lanzago, via Callalta, via Venturini attraversando via Lanzaghe e spostandosi sempre attraverso la pista dell'asta lungo il Melma verso il centro della città, quindi raggiungere le scuole, raggiungere poi la chiesa, raggiungere la biblioteca. Ecco questo è per quanto riguarda il 2024. Poi abbiamo il 2025, 2026 che sono appunto elencate sempre nelle due direttrici di macroarea che vi dicevo poc'anzi. Naturalmente questo come progetto ambizioso di investimento vede praticamente un impegno economico importante di 8 milioni e 600 mila euro. Naturalmente non può essere tutto, come dire, ottenuto questo importante importo attraverso le risorse proprie dell'Ente ma anche attraverso risorse di terzi, sia risorse dello Stato, i contributi regionali che sono sempre fondamentali qualora necessiti l'accensione di mutui oppure per quanto riguarda le entrate in conto capitale, pertanto le perequazioni di natura urbanistica, i permessi a costruire e quant'altro.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente e gli investimenti che vogliamo assicurare, quelli che sono il territorio, i cittadini, si traccia la scia, praticamente la strada, il percorso già segnato negli anni precedenti di far fronte a quelle che sono le progettualità e gli impegni che sono stati presi nel tempo e che vedono i nostri cittadini che possono beneficiare di servizi importanti. In particolare per quanto riguarda l'istruzione viene garantito per il triennio il sostegno a quello che sono le scuole dell'infanzia parrocchiale di Silea e di Sant'Elena proprio perché costituiscono e formano un servizio che altrimenti il Comune dovrebbe gestire in proprio quindi dovrebbe costruire edifici e dovrebbe mettere a disposizione delle risorse per gestire questo servizio importante della scuola dell'infanzia e questo è un contributo che viene stanziato nel triennio e ricordiamoci che c'è anche un contributo regionale per la fascia 0-6 sempre dedicato alle scuole dell'infanzia. I servizi scolastici, anche questo sono un sostegno e un impegno e una risorsa che viene messa in campo per garantire servizi importanti sotto il profilo dell'istituzione, i servizi scolastici ai cittadini, il servizio di vigilanza, il servizio di mensa, il servizio del tempo integrato, i libri di testo, il trasporto di alunni disabili e il fondo dell'autonomia degli alunni disabili. Questo perché? Perché naturalmente il Comune contribuisce per una parte importante a sostenere le famiglie in questo tipo di azioni, quindi sia per quanto riguarda la mensa sia il tempo integrato che è un ausilio alle sopravvivenze alle famiglie che hanno i genitori che lavorano, in modo che i bambini possano trovare un ambiente ricreativo, ma anche ludico o anche di studio, per poter passare delle ore anche extracurricolari, fuori dal servizio strettamente scolastico, ma trovare un servizio di qualità. Poi abbiamo i contributi scolastici sempre afferenti all'istruzione, quindi abbiamo l'assegno di studio a favore degli studenti meritevoli, che è un appuntamento che ormai è risalente nel tempo e che invita e stimola i nostri studenti a fare meglio che possono, o ancora meglio, per sapere perché alla fine del loro percorso di studi otterranno anche una premialità, un premio da parte del loro Ente, i contributi statali e regionali per il buono libri. Quindi negli anni possiamo vedere che tanti studenti meritevoli hanno ottenuto questa premialità che è stata erogata dall'Ente. Abbiamo avuto gli anni del 2020-2021 dove ci sono stati i maggiori numeri di studenti con migliori voti, ma vediamo che si mantengono sempre alti anche nel 2022-2023. Qui sono le borse di studio ovvero i premi che sono stati assegnati per gli studenti meritevoli che nell'anno 2022-2023 si assesteranno quindi per trentaquattro su 4.350 euro che vengono erogati dall'Ente, con la premialità appunto di trentaquattro studenti. Poi abbiamo il servizio cultura e biblioteca dove abbiamo in dotazione risorse di bilancio importanti anche in questo caso,

perché riteniamo che il servizio di biblioteca sia un servizio di prima qualità, dove c'è lo scambio culturale, non scambio di libri, ma anche sappiamo essere un luogo dove gli studenti vanno a studiare e anche un luogo dove vengono svolte tantissime attività che hanno un impatto positivo sul territorio di arricchimento generalizzato. Quindi il mantenimento dei servizi culturali, i servizi di biblioteca, i servizi culturali, il sostegno alla scuola di musica e i volontari del servizio civile. Quindi sono tutte attività che l'Ente intende mantenere anche per il 2024. Politiche giovanili e tempo libero, abbiamo uno stanziamento di bilancio di duecentocinquanta mila euro, abbiamo il progetto "sport e musica per tutti" che intendiamo mantenere proprio per incentivare, ormai l'abbiamo detto più e più volte, una buona pratica di attività per i ragazzi. Quindi non si tratta di uno strumento di natura assistenziale ma di natura premiale, di stimolo, di intervento di promuovere delle buone pratiche sia dal punto di vista dello sport che noi sosteniamo non soltanto nelle associazioni sportive, mettiamo a disposizione ambienti che cerchiamo sempre di manutentare, ma proprio di dare un investimento, un incentive, ai ragazzi e alle loro famiglie perché pratichino lo sport perché lo sport naturalmente ha degli effetti benefici non solo perché ci sono un momento di comunità di collettività quando si fa sport, anche quando ci sono sport individuali comunque c'è la squadra c'è comunque l'allenatore quindi si hanno delle relazioni diverse qualificate con pari e con anche adulti diversi e nonché un attenzionamento all'attività sportiva, quindi che lo sport sappiamo benissimo che fa bene alla salute, e non solo va anche a combattere quello che è il fenomeno dell'obesità infantile. Altro progetto che ha combinato è quello della musica, perché riteniamo che la musica sia altrettanto un aspetto culturale ed educativo che ha dei valori importanti e che è fondamentale che i ragazzi possano approcciarsi anche sotto un profilo di sostegno economico a questo importante ambiente musicale. Infatti possiamo vedere che ci sono nel tempo, a parte appunto abbiamo visto gli anni del Covid, ma adesso abbiamo una risalita di quello che sono gli studenti, i cittadini, che possono usufruire di questo benefit, di questo incentivo importante.

Altro investimento importante riguarda lo sviluppo sostenibile per il territorio e l'ambiente quindi abbiamo sempre le attività diciamo manutenzioni parchi e giardini, disinfestazione e gli ecoincentivi che sono finalizzati al progetto "Green Revolution" con uno stanziamento di 30.000 euro, il progetto "Bike to Work" e qui naturalmente ci sono anche sempre le spese del personale, non possiamo dimenticare. Quindi un focus per estrapolare i dati riguarda anche il progetto "Green Revolution" dove potete vedere anche dove vengono allocate, dove sono le risorse, le richieste che sono quelle maggiori da parte dei cittadini. Come possiamo vedere ci sono la sostituzione delle caldaie che, soprattutto negli anni precedenti, ha sempre avuto un grosso impatto di richiesta, ma adesso possiamo vedere che hanno avuto in implemento anche le auto a bassa emissione, nonché le biciclette a pedalata assistita e anche le biciclette, quindi impianti di installazione di GPL per le autovetture e le pompe di calore. Quindi via via anche che l'offerta cambia anche la società, cambia con la possibilità di ampliare anche quello che è la gamma di interventi che possiamo fare per rendere più green il nostro territorio e per avere sempre minori come dire emissioni nocive.

Le ultime slide riguardano il trasporto e diritto alla mobilità quindi anche qua abbiamo gli interventi sulle strutture stradali, la segnaletica in particolar modo la manutenzione delle strade e i prolungamenti della linea sia a Sant'Elena che anche questi richiedono un intervento dell'Ente.

Un punto fondamentale dell'investimento come potete vedere anche dal punto di vista economico riguardano le politiche sociali e la famiglia e i servizi socio-assistenziali che impegnano importanti risorse dell'Ente perché insomma riteniamo che gli interventi per l'infanzia di minori così come gli anziani interventi alle famiglie siano fondamentali. All'interno di queste voci troviamo naturalmente l'assistenza domiciliare, il trasporto sociale, gli interventi a favore dei minori, degli anziani, che sono i soggetti che possono essere più fragili o che comunque hanno bisogno di particolari attenzioni e attenzioni che si concretizzano anche con progetti assistenziali, progetti sociosanitari e progetti anche che riguardano i minori e l'infanzia. Quindi le scelte del bilancio 2024, come avete visto, sono quelle le scelte di mantenere, e se possibile implementare anche da un punto di vista della qualità dei servizi che vengono dati ai cittadini, e sia dal punto di vista quantitativo ma come dicevo anche dal punto di vista qualitativo. Sappiamo che è un periodo molto difficile con l'aumento del costo delle materie prime, dell'energia, l'energia elettrica, il gas e quindi

naturalmente tutte spese, tutti costi che ricadono anche sull'Ente Locale come abbiamo visto. Però cerchiamo comunque, l'obiettivo appunto di questo bilancio di previsione, come quello che si vede l'obiettivo, il fine ultimo è quello di cercare assolutamente di garantire i servizi ai cittadini senza che cioè senza degli sforzi eccessivi per quanto sono le famiglie e le imprese ma poter essere a fianco sia le famiglie che le imprese. Grazie.

SINDACO CENDRON: Grazie Vicesindaco. Quindi aprirei la discussione a questo punto. Ci sono dei punti da approfondire o delle richieste di chiarimento. Siamo a disposizione. Prego, consigliere Spolverato.

CONSIGLIERE SPOLVERATO: Se ho capito bene adesso posso esprimere il mio parere per quanto riguarda ad esempio la proposta di delibera e approvazione delle aliquote a valere dell'anno 2024.

SINDACO CENDRON: Sì, possiamo andare con ordine.

CONSIGLIERE SPOLVERATO: Poi naturalmente sono temi, giustamente come ha detto anche il Sindaco, che si incrociano. Io adesso cercherò di dividere gli argomenti perché sono argomenti abbastanza impegnativi.

SINDACO CENDRON: Consigliere, scusi, cioè non è in dovere di dividere gli argomenti. Può analizzarli in maniera complessiva perché tecnicamente faremo così, poi voteremo in maniera separata ai fini della validità del voto della Delibera di Consiglio, ma la disamina, gli argomenti sono comuni, quindi non c'è nessun problema di dividere gli argomenti, la discussione sarà riportata in tutti e tre i punti all'ordine del giorno perché la materia è comune, tutto qua.

CONSIGLIERE SPOLVERATO: Sì. Allora, io ho cercato di leggere molto attentamente il DUP, ovviamente, e mi sono soffermata su quegli argomenti che ritengo più importanti, pensando proprio a cos'è il DUP. Non so se è stato spiegato qui cos'è il DUP, non voglio farlo, perché comunque in qualche modo ormai sappiamo tutti cos'è il DUP. E quello che io vorrei dire adesso è che siamo su due binari completamente diversi e neanche paralleli. Adesso io cercherò di essere chiara. Per quanto riguarda l'IMU, è vero che a causa di un aumento dei costi voi avete scelto come linea politica un aumento dell'IMU e questa è una scelta politica. Però è anche vero che la causa è un'altra, potrebbe essere un'altra. Quello che voglio dire è questo. Se io vado alla pagina... Mi ero messa l'appunto, scusate. Se io vado alla pagina 52... No, scusate 181. Un attimo che prendo la pagina. Se io vado alla pagina 181 del DUP, Documento Unico di Programmazione, il titolo è Opere pubbliche e investimenti programmati. E qui scrivete una cosa che non avete detto. Io ho rilevato che dite, argomentate una questione, ma ne scrivete un'altra. Perché? Qua scrivete, "si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio del bilancio considerato per quanto attiene agli oneri finanziari per l'accensione di nuovi mutui, quindi parliamole eccetera eccetera". Quindi quello che voi avete scritto è che l'accensione dei nuovi mutui per la realizzazione delle opere pubbliche ha riflessi sulla spesa corrente. Quindi, se le rate del mutuo incidono sulla spesa corrente, per pagare le rate del mutuo devo ridurre la spesa corrente. E se la spesa corrente è quella che serve per erogare i servizi all'Ente, per non togliere questi servizi voi cosa fate? Aumentate l'IMU. Quindi, dite che alzate l'IMU per non tagliare la spesa corrente. Spesa corrente vuol dire tutti quei servizi, contributi eccetera che servono per far funzionare un Comune. Ma non dite quello che è scritto a pagina 181 del DUP. Faccio un esempio, tanto per essere chiara, perché ho anche pensato a che tipo di esempio fare. Se devo ristrutturare una casa e c'è il super bonus al 110, non c'è più, c'è qualcos'altro, se non chiedo il super bonus devo pagare io. Ma se non ho soldi, cosa faccio? Chiedo un mutuo. Però, se chiedo un mutuo, devo pagare una rata ogni mese. Mi chiedo quanto sarà la rata che dovrò pagare dei mutui nel 2026. Ma facciamo un passo alla volta. Se non ho i soldi per pagare la rata, cosa faccio? Ho due possibilità. O riduco la spesa corrente, non è questo il caso, o vado dal mio capo e chiedo un aumento di stipendio per pagare la rata del mutuo. Questo è quello che fate voi e quello

che voi state facendo, a mio avviso, è sbagliato. Abbiamo due linee di pensiero completamente diverse. Questa è una vostra scelta politica. Quindi io assolutamente non sono contraria all'aumento dell'IMU per le motivazioni che date voi. Il problema è quello che avete scritto proprio invece sul DUP. Il problema è legato all'accensione dei mutui che avete fatto e che probabilmente qualche altro Comune, con la stessa quantità di dimensione di persone, non si è adoperata come vi siete, come vi state muovendo voi. A mio avviso, ma è una critica costruttiva la mia, la vostra è stata una incapacità di ottenere contributi. E per questo motivo adesso, che non avete ottenuto contributi ma che avete acceso solo mutui, chiedete ai cittadini di pagare le rate del mutuo, come si vede a pagina 189 del DUP, dove ci sono i principali investimenti programmati per il triennio, investimenti con il PNRR ne vedo solamente uno, alcuni potevano essere fatti con la legge 146 che va a confluire nel PNRR e avete, sono tutti interventi, quasi tutti, che avete acceso con dei mutui. Nell'ultimo triennio, ho fatto i conti, adesso non mi ricordo in che pagina l'ho visto, da qualche parte sicuramente, il DUP è abbastanza complicato da capire anche dagli addetti ai lavori, ci sono nel 2023 la scelta di fare 2 milioni e 650 mila euro di mutui, con i tassi dei mutui così alle stelle e in continua crescita, è assolutamente incoerente con la scelta che avete fatto nel 2017, quando i tassi dei mutui erano minimi, storici, erano ai minimi storici, e voi vi vantavate di aver azzerato tutti i debiti. La situazione è questa. Adesso, per pagare i mutui, io, per quel che mi riguarda, la interpreto così. Noi cosa facciamo? Quello che noi pensiamo è che voi in realtà alzate l'IMU ma non solamente perché c'è un aumento di costi, perché avete acceso dei mutui. Gli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche si sarebbero potuti realizzare attraverso contributi straordinari, piuttosto che attraverso l'accensione di nuovi mutui, è scritto sul DUP. Poi volevo precisare una cosa, molte schede del DUP sono illeggibili. Quindi anche quando c'è la volontà di studiare, di imparare, io l'ho guardato, prima di dire questo, anche sul computer, è difficilissimo, è vero. Quindi magari dovremmo trovare un sistema, forse è per la stampa in A3 o in A4, io so come potrebbe essere superato tecnicamente questo problema, ma veramente poi magari io so anche dove andare a prendere le pagine del DUP se non la leggo da una parte o la leggo dall'altra, però per le persone che hanno difficoltà, che non hanno fatto dei corsi, come mi è stato detto anche dall'Assessore Angela Trevisin, che molti dei consiglieri stanno facendo dei corsi e noi no, allora, magari se ci basiamo solo su questo, per cortesia la prossima volta ci date delle pagine leggibili, perché l'allegato A o l'allegato B non si legge. Quindi, questo per quanto riguarda l'IMU, non siamo assolutamente d'accordo. È una scelta politica, la vostra, che va rispettata, ma noi non siamo d'accordo.

Poi per quanto riguarda invece l'altro punto che è il DUP, alla pagina 52 del DUP viene fatto un'attenta analisi delle finalità di una particolare legge che è la 160 del 2019. In questa pagina avete scritto che in ambito PNRR sono confluite le risorse di questa legge. Io ci tengo a evidenziare una cosa. Questi contributi, e lo sapete bene, sono stati dati a tutti i comuni senza presentare alcuna domanda. Questo fino al 2024. È la legge che lo dice. Sono contributi a pioggia erogati a tutti i Comuni fino al 2024 in base alla popolazione dei Comuni. Il contributo fino a 15.000 abitanti è di 90.000 euro all'anno. È un buono. Questo buono ha dei vincoli. Il vincolo devi iniziare i lavori entro il 15 di settembre e devi finire entro il 31 di dicembre. Quindi tutto l'elenco per quanto riguarda il Comune di Silea di queste risorse confluite nel PNRR, ma guardate che sinceramente non occorre essere virtuosi per avere tutto questo elenco di opere perché sono state distribuite a pioggia a tutti i Comuni.

Sono lavori sicuramente interessanti, ma io ritengo che il Comune anche in questo, per effettuare questi lavori, non ha chiesto alcun contributo, perché questo contributo è stato dato a pioggia. Lavori di efficientamento energetico, lavori di messa in sicurezza delle coperture degli alloggi popolari, lavori di ristrutturazione, e quelli finiti e quelli in programmazione sono stati dati a pioggia. Quindi ritengo che il Comune si sia veramente impegnato poco. E c'è un'altra normativa, viene sempre citata, adesso non mi ricordo a che pagina, me l'ero scritto. A differenza della legge 160 del 2019, che dà quindi questi contributi a pioggia, c'è la legge 145 del 2018. E questo è un argomento a cui io ci tengo veramente tanto, perché adesso parlo di una criticità fondamentale per il Comune di Silea. Allora, la legge 145 del 2018, con questa legge i contributi devono essere richiesti, è vero. E siccome i fondi sono limitati, vengono fatte delle graduatorie in base a delle priorità stabilite dalla legge. Ma questi interventi sono interventi importanti e il Comune, ad esempio, un intervento

importantissimo è che avrebbe dovuto richiedere, a mio avviso, ma anche dei Consiglieri e ci siamo confrontati, giusto Andrea, ad esempio, un intervento importante, stavo dicendo, è la messa in sicurezza idraulica. Questo tipo di finanziamento avrebbe avuto sicuramente la priorità. Questo intervento non è stato richiesto, è stato richiesto un intervento per la, vado a memoria, sistemazione e riqualificazione della biblioteca, Ex biblioteca, pagina 47, riqualificazione dell'ex edificio della biblioteca, è stata inoltrata domanda di contributo di 1.500.000 euro. Sì, ci credo, ma è stata ammessa ma non beneficiaria? Assolutamente sì. Perché? Perché la priorità non ce l'hanno questo tipo di intervento, ma ce l'hanno interventi di, ad esempio, messa in sicurezza idraulica. Io continuo a sostenere che uno degli interventi importantissimi che deve essere fatto, assolutamente dovrebbe essere fatto a Silea sia per via Roma, il nodo idraulico, poi c'è via Ponticelli che è un problema gravissimo, là si continua a costruire e non so neanche che criticità in merito ci sono anche a livello di normativa e c'è un problema idraulico che da anni, da dieci, non voglio ripetermi, sarà oggetto di una futura mia interpellanza, perché sappiamo che da dieci anni voi avete a disposizione nel cassetto la risoluzione dei problemi. La messa in sicurezza idraulica va affrontata. Quindi anche per il DUP noi non diamo sicuramente un parere favorevole. Mi sembra di aver detto tutto. Grazie.

SINDACO CENDRON: Grazie Consigliere Spolverato. Rispondiamo prima alle note del gruppo della Capogruppo Spolverato e poi se ci sono eventualmente altre richieste passiamo alle prossime. Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE CANZIAN: Io do alcuni dati tecnici giusto per rispondere all'aspetto che diceva il Consigliere Spolverato in merito all'accensione dei mutui e all'aumento della spesa corrente. È chiaro che, come diceva il Consigliere, la spesa alla rata del mutuo va ad essere sostenuta dalla spesa corrente, però nel nostro caso dobbiamo capire a quanto ammonta questa rata del mutuo e che incidenza ha nel bilancio dell'Ente Locale. Allora, i mutui in base alla percentuale di incidenza, agli interessi e la quota capitale sui mutui hanno l'incidenza dell'1,93% nel nostro caso. In più, volevo sottolineare, come abbiamo detto, che fino adesso i mutui che abbiamo contratto riguardano delle risorse economiche richieste all'Istituto di Credito Sportivo. L'Istituto di Credito Sportivo, grazie a una convenzione in essere, consente all'Ente di rimborsare le quote capitali ma senza interessi. Quindi il fatto che gli interessi siano aumentati non è, fortunatamente, una questione che interessa i mutui attualmente in corso e se gli interventi riguardano sostanzialmente gli aspetti delle piste ciclabili, con i Comuni in pista, piuttosto che gli asset sportive, abbiamo questo canale importante. Inoltre il rimborso della rata del mutuo dovrebbe essere tra i cinquanta e i settantamila euro quindi l'aumento del gettito in entrata per l'entrata tributaria dell'IMU, quindi dell'imposta municipale propria, non è coincidente per cui, numeri alla mano, quello che diceva il Consigliere Spolverato non si attaglia a questo tipo di operazione che noi andiamo a fare.

SINDACO CENDRON: Sì Consigliere e anche per l'aspetto aggiungo alla questione per esempio dell'aspetto sui bandi. Allora è chiaro che quello che ci indicava a pagina, adesso ho perso la pagina, ma facciamo dove c'è l'elenco dei progetti finanziati col PNRR è una mera compilazione dovuta, cioè non è che noi ci stiamo arrogando il diritto di aver presentato dei progetti. E' la rendicontazione di quello che lei citava cioè i fondi che vengono assegnati annualmente ai Comuni e che possono venire spesi o per la residenzialità pubblica per la riqualificazione oppure per impianti sportive, ci sono per l'efficientamento energetico ci sono varie finalità e abbiamo rendicontato i soldi cosiddetti marchiati PNRR che il Comune ha ricevuto e speso. Ma le assicuro che per quanto riguarda l'aspetto dei bandi c'è un lavoro davvero frenetico per cogliere tutte le opportunità, testimone nel fatto che abbiamo dovuto cambiare la programmazione in corsa, anche nell'anno 2023, perché abbiamo ottenuto 893.000 euro su una spesa di 1.100.000 per la palestra di Lanzago e questo è la testimonianza del fatto che cerchiamo anche di spingere la partecipazione a tutti i bandi, ma non in maniera casuale, quando la progettazione ha un livello tale di definizione, ovvero una progettazione per esempio definitiva e esecutiva, che permette un alto punteggio. Ne è testimone il fatto, ad esempio, che abbiamo analizzato questi giorni, oggi è partita un'altra domanda sul verde pubblico, grazie ai fondi della Provincia, per farle un

esempio, e abbiamo appena concluso l'analisi sui fondi messi a disposizione dalla DGR 1423 del 23 sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici emanata dalla Regione Veneto, proprio perché davvero le assicuro che non vogliamo perdere nemmeno un'occasione però la cosa molto difficile è far coincidere l'analisi anche dei punteggi attribuiti nei bandi, perché ci siamo resi conto, per esempio con quest'ultimo bando che ho citato, che ci sono circa 20 milioni di euro a disposizione. Sono autorizzati a partecipare anche gli Enti che hanno in primis scuole da mettere in sicurezza da un punto di vista antisismico e da efficientare energeticamente, ma che hanno già iniziato i lavori e quindi con 20 milioni di euro in una Regione come il Veneto che ha 563 Comuni, dei quali ci sono Comuni già che hanno recepito i fondi PNRR e si trovano in difficoltà perché sono cambiate le regole in corso d'opera con i fondi PNRR, perché bisogna dirlo, che anche noi Comuni stiamo conducendo davvero una battaglia di principio per il cambio delle regole in corso d'opera che ci mettono davvero in difficoltà. Quindi sono chiaramente i 20 milioni di euro, consideriamo al massimo un milione a intervento, sono 20 scuole per cantieri che sono già partiti, quindi è inutile andare a presentare un progetto se si ha solo uno studio di fattibilità. Adesso ho fatto una disamina a grandi linee per farvi capire che c'è un lavoro molto attento di questa Amministrazione in collaborazione con gli uffici tecnici per cogliere tutte le opportunità finanziarie, non vogliamo perdere neppure una e lei è testimone del fatto che importanti risorse sono state recepite attraverso i bandi e quindi mi faceva anche un po' sorridere la sua nota sui mutui e che dopo molto tempo abbiamo riaccessato con lo scorso mandato perché ho passato cinque anni, abbiamo passato con chi c'era anche nel precedente mandato, a sentire il Consigliere Frezza che ci invitava a fare dei mutui perché non avevamo acceso mutui perché era un periodo di finanza particolare, quindi adesso abbiamo finalmente acceso mutui, la nostra scelta sui mutui è sempre quella di avere preferibilmente i mutui a tasso zero con l'operazione "Comuni in pista", come le spiegava poc'anzi il Vicesindaco, però questo ci permette di anche di poter progredire con le opere e quindi volevo farne notare come anche una diversità di posizioni dall'opposizione, guardo il Consigliere Cogo che si ricorda bene questo fatto, c'è proprio anche una diversità di posizioni. Comunque reputiamo di aver affrontato i mutui in maniera propria e sempre strategica, sempre scegliendo mutui a interesse zero. Nel dare, se ci sono eventualmente delle domande, preferivo anche affrontare più in generale la questione del bilancio di previsione 2024-2026 perché la verità è che possiamo andare a disquisire sulle singole scelte dei mutui oppure dell'aumento dell'IMU, la verità è che noi stiamo fronteggiando i tagli previsti dalla legge finanziaria, cioè dobbiamo avere come pivot il bilancio, questo in mente. Come fanno le famiglie quando improvvisamente c'è uno stipendio più basso o ci sono delle difficoltà economiche, la prima cosa che si tagliano, cioè c'è un caro bollette, aumentano i prezzi del supermercato, si cominciano a tagliare le vacanze, si tagliano le pizze fuori e magari si rimanda il dentista, se serve. I Comuni per il 2024 sono esattamente in questa situazione, vi faccio una disamina. Solo di luce e gas pagheremo di più perché non ci sarà il contributo statale che era stato previsto nel 2022 e nel 2023 per i rincari dell'energia e, allo stesso tempo, avremo meno entrate perché lo Stato agli Enti Locali ha tagliato 250 milioni di euro, Province e Comuni, 200 milioni ai Comuni e 50 milioni alle Province. Non è che ci sono grandi margini di finanza creativa, per poter rispondere ai conti e far quadrare i conti i Sindaci possono, le Amministrazioni Locali possono o tagliare i servizi e quindi contributi a famiglie, persone, anziani, persone più fragili, tagliare il sociale, oppure aumentare le rette, oppure ritoccare i tributi. Le scelte dei Comuni, guardate, i giornali quando è uscita la bozza di legge finanziaria erano pieni di quelle che erano le posizioni dei vari Sindaci. Mi rimetto al Trevigiano, giusto per avere un confronto a chilometro zero. Quello che è successo nei comuni limitrofi è esattamente quello che abbiamo fatto noi, o si ritocca l'IMU o l'IRPEF. Non c'è altro. Nessuno in questa fase storica vuole toccare quelli che sono i servizi al cittadino perché davvero è un momento di grande fragilità sociale derivata dal Covid, ma con fattori ancora più gravi, perché appunto l'aumento dei costi di energia, delle materie prime sono sotto gli occhi di tutti, quindi il potere di spesa delle famiglie con l'inflazione corrente è un problema, e quindi andiamo ad agire sulle uniche leve che abbiamo come Enti Locali con l'obiettivo di non togliere servizi preziosi alla nostra cittadinanza e abbiamo fatto quindi questa scelta condivisa peraltro da moltissime amministrazioni del Trevigiano che, ripeto, nessuno taglia servizi o si ritocca l'IMU, se non ci sono già le aliquote massime, e noi non le

abbiamo di certo, e ripeto, era da almeno il 2014 che non venivano ritoccate le aliquote IMU, e lo stesso il Comune subisce altri aumenti dei costi. Vi faccio un esempio, è la prima volta questa, che dopo sette anni vengono reintrodotti i tagli agli Enti Locali, come dicevo appunto 200 milioni in meno per i Comuni e 50 milioni per le Province, per le Città metropolitane. Abbiamo vissuto già aumenti negli ultimi anni che lo Stato stesso firma, perché ci sono aumenti per esempio delle bollette elettriche dei contratti nazionali, quindi sono di fatto aumenti avallati dallo Stato. Aumenti che dopo noi dobbiamo pagare subendoci pure l'inflazione. E c'è anche un altro aspetto che vi faccio notare, quello dell'adeguamento degli oneri contrattuali dei dipendenti pubblici, che mentre nel caso dello Stato, dei dipendenti statali, quindi dei ministeri eccetera, degli organismi statali, il Governo ha messo la copertura, per i dipendenti comunali la differenza ce la mette il Comune. Questo significa semplicemente una cosa che i soldi li devono trovare nelle pieghe del proprio bilancio, i Sindaci, le Amministrazioni Comunali, tagliando altre voci se non c'è un altro tipo di azione. Quindi inseriamo la disamina del bilancio in uno scenario più generale che deve vedere chiaro qual è l'oggetto, cioè dobbiamo fronteggiare dei tagli di spesa ai Comuni che non vedevamo da sette anni ma che ora ci sono e sono previsti per il prossimo triennio.

CONSIGLIERE SPOLVERATO: Per quanto riguarda il collega prima di me, sinceramente non mi interessa cosa dice. No, neanche un po'. Abbiamo due idee completamente diverse solo per la professione che facciamo, quindi penso sia stata un'osservazione fuori così, ci sta bene, simpaticamente ci sta bene. Quello che comunque io voglio ribadire è una cosa solo. A pagina 181 scrivete una cosa, poi ne dite un'altra. Poi voglio ribadire che accendere mutui all'epoca di un altro Consigliere probabilmente, con uno scenario diverso, aveva un significato. Adesso ne ha un altro. Avevo detto che accendere 2.650.000 euro, quasi 3 milioni di mutui nel 2023, con tassi oggi alti, è una scelta impegnativa e avevo, e poi chiudo, cominciato il discorso dicendo che voi avete detto, lo ribadisco, l'avete scritto, ma dite il contrario, l'accensione dei nuovi mutui per la realizzazione delle opere pubbliche ha riflessi sulle opere correnti, scusate quindi sulle spese correnti, quello che influisce è anche il fatto che avete usato molto poco, non vi siete impegnati, nell'utilizzare magari dei contributi che possono venire dal PNRR o da altre leggi che sono confluite nel PNRR, perché con dati alla mano del DUP è chiaro quali sono gli interventi e ci sono Comuni che hanno la stessa vostra dimensione, che hanno raggiunto importi molto più elevati dei vostri per quanto riguarda contributi, ma veramente molto più elevati, allora mi chiedo come loro ci sono riusciti e il Comune di Silea no e con questo chiudo perché le scelte politiche ritengo vadano rispettate ma anche io ho un ruolo perché sono un Consigliere e non siamo al bar, tanto per ricordare un'affermazione.

SINDACO CENDRON: Io so esattamente dove sono andati i finanziamenti del PNRR e conosco la situazione del Trevigiano perché supporto anche il Centro Studi proprio su questo argomento. I Comuni che sono stati destinatari di finanziamenti del PNRR sono i Comuni che avevano progetti esecutivi di messa in sicurezza antisismica delle scuole. E i Comuni che hanno presentato domanda per gli asili nido, cosa che noi abbiamo valutato non di interesse dell'Amministrazione. Le dirò, come le dicevo prima, alcune difficoltà sono davvero evidenti, proprio per il cambio in corso d'opera. Quindi, certo, ci sono Comuni che hanno preso rilevanti qualche milione di euro, perché sappiamo che le scuole ormai si aggirano, una nuova scuola può costare dai 5 ai 7, agli 8 milioni di euro, dipende dalla capienza del polo scolastico e quindi chiaro che i contributi sono più rilevanti. Io mi sento di dire in tutta tranquillità che questa Amministrazione ha partecipato a qualsiasi forma di richiesta di finanziamento che fosse PNRR, che fosse rigenerazione urbana, perché abbiamo partecipato anche con la pista ciclopedonale con San Biagio che unisce Olmi a Silea, ma quello che trovo grave è, non di non essere stati finanziati, perché appunto noi avevamo il problema tra virgolette che le nostre scuole sono tutte messe in sicurezza da un punto di vista sismico perché nello scorso mandato siamo praticamente intervenuti in tutte le scuole, quindi se lei pensa che questo sia uno svantaggio per Silea io sono di un'altra opinione e in più ripeto, quello che io trovo grave, sempre per dare una responsabilità anche al governo, è che negli anni passati c'è sempre stato il cosiddetto scorrimento delle graduatorie. Cosa vuol dire? Che io mi posiziono in maniera utile nel finanziamento delle

opere, vengo ammessa al finanziamento ma non finanziata per mancanza di fondi, però con il cosiddetto scorrimento delle graduatorie tutti gli Enti che hanno partecipato, piano piano, annualmente, gli interventi vengono finanziati. Questo non l'abbiamo visto, ma io mi auguro che ci sarà anche una sterzata in questo senso, perché, ripeto, faccio un esempio, negli interventi di rigenerazione urbana hanno visto per le realtà sopra i 15.000 abitanti hanno visto tutte le richieste presentate a livello nazionale, quindi a livello dell'intera Italia, finanziate completamente negli anni. Noi Comuni sotto i 15.000 abitanti che ci siamo mossi allo stesso modo, collaborando strettamente anche tra uffici tecnici, guardate la prima volta, si è molto difficile, lei tra l'altro Consigliere è un tecnico quindi lo sa bene, come avviene avere una centrale unica di committenza, cioè è abbastanza complesso perché far lavorare insieme gli uffici tecnici di Comuni diversi è uno sforzo. Così è stato, ci siamo presentati, ma non siamo stati finanziati. La speranza, ripeto, è come è avvenuto per omogeneità di trattamento, come è avvenuto per i Comuni sopra i 15.000, così dovrebbe essere anche i Comuni sotto i 15.000 per omogeneità di trattamento. Ripeto, il taglio di 250 mila euro agli Enti Locali è una realtà, quindi non solo non vengono finanziate altre opere, abbiamo un taglio che dobbiamo fronteggiare.

Ci sono altri interventi? Consigliere Rossetto, prego.

CONSIGLIERE ROSSETTO: Che dire, devo ammettere che ci trovo impreparati tecnicamente e questo mi mette veramente a disagio, anche perché devo dire che il vostro Capogruppo ha avuto un comportamento nei miei confronti nella riunione Capigruppo che non ho digerito. Io devo dire che per natura mia sono fortemente contrario all'aumento dell'IMU. Qui mancano azioni, io non vado sulle parti tecniche perché non sono preparato, manca veramente un'azione politica di programmazione del futuro, di sviluppo di Silea. Si mancano entrate, credo che sia per questo. Pensare di attingere sempre dalla mucca che deve fare latte, io trovo sbagliato, soprattutto su un momento di così fortemente di stagnazione economica e difficoltà per tutti, io lo trovo grave. Poi il Comune, credo che non faccia abbastanza, perché mi sembra che impegni di sviluppo ci siano e non faccia abbastanza per recuperare dei denari che sono promessi o che sono in corso. Anche qui trovo grave. Vi porto una dimostrazione. Io ho preso un appunto prima sulla slide, adesso non mi ricordo, un aumento un'impennata di aumento dell'energia. E questo è vero, è per tutti. Però vedo che nel 24 va a discendere quasi di metà, quasi. Perché? Mi ha parlato di un project financing. Magari, se fosse stato pensato prima, giustamente ci siamo arrivati, questo voglio dire, programmare, bisogna pensare al futuro, non è che pensiamo e lo Stato taglia e taglierà ancora di più, lo sappiamo. Io ho chiuso.

Mi sono dimenticato, io avevo già fatto una richiesta, io vorrei chiedere, anche verbalmente e ufficialmente chiedere, che nel prossimo futuro gli atti dei Consigli Comunali li vorrei in carta. Inutile che io venga a chiedere copia, tanto il tempo è poco per tutti, almeno così posso anche prepararmi in maniera...

SINDACO CENDRON: Va bene, sia messo agli atti, ma, ripeto, noi cerchiamo di non stampare tranne se non si fa esplicita richiesta proprio per una questione di consumi, insomma, tutto qua. Magari per la questione a cui accennava con il Capogruppo, ci riserviamo di parlarne se ci sono stati comportamenti di cui non sono al corrente, ma credo che non sia nulla di irrisolvibile. Prego, do la parola al Vicesindaco per una risposta sul recupero crediti e su eventualmente gli altri aspetti.

ASSESSORE CANZIAN: Per quanto riguarda il costo dell'energia, che poi c'è la previsione di una spesa inferiore nei prossimi anni, è proprio dovuta al canone del project, perché chiaramente è un contenimento della spesa. Però le dico che questo project è partito tre anni fa, quindi anche in tempi non sospetti, cioè prima dell'aumento del costo di energia, perché era proprio l'interesse e l'intenzione dell'Amministrazione quella di investire sull'efficientamento quindi sostituzioni, contenere il costo delle manutenzioni e optare per un sistema migliore, più efficiente, efficace anche dal punto di vista dell'utilizzo del led e quant'altro. Quindi purtroppo sono procedure molto lunghe e fortunatamente dico, ci siamo attivati per tempo, perché adesso è ovvio che, come dice, si poteva fare anche prima, sì tutto si poteva far prima, però voglio dire nel metterla in campo adesso dove comunque il

costo dell'energia ancora elevato ci dà pensiamo un vantaggio, anche la previsione insomma, lo dice anche di risparmio energetico. Poi, per quanto riguarda l'aumento dell'imposta municipale propria, prendo atto anche di quella che è la sua opinione, e tuttavia volevo sottolineare, come già dicevo prima, che non si tratta di un aumento diffuso e incondizionato ma molto mirato perché come dicevo prima è stato proprio l'attenzione che vorrei che passasse anche come messaggio come azione amministrativa, che seppur costretti ad incidere su quello che è l'imposta municipale propria ma è stato fatto sia un contenimento e sia una modulazione per la tipologia di fabbricati. Inoltre, le azioni di recupero dei tributi che non sono stati corrisposti in maniera spontanea dal contribuente sono oggetto di recupero coattivo e anche sulle posizioni che incidono di più c'è sempre l'attività dell'Ente. Ci sono delle situazioni che gioco forza sono incagliate. Mi riferisco in particolare alle procedure di liquidazione giudiziaria, oggi così definite ex fallimenti. Quindi lì i fallimenti, noi sappiamo, vanno da 10-20 anni, quindi sostanzialmente per avere l'esito di quello che può essere il recupero nella graduazione del Codice civile dei creditori. Quindi in tutte le procedure fallimentari l'Ente Pubblico si è insinuato e sono nove, nove procedure fallimentari in cui l'Ente Pubblico si è insinuato. Per quanto riguarda anche magari delle cose che sono state lette sui giornali eccetera, anche che riguardano determinate aree territoriali qua nel Comune di Silea, anche in quel caso lì noi siamo presenti nelle procedure esecutive. Quindi, è chiaro che quando ci sono le procedure giudiziarie davanti al Tribunale di Treviso, piuttosto che le procedure esecutive, seguono il loro iter. Quindi non è che possiamo, come dire, sopperire a quelli che sono i tempi della giustizia, ma anche a quelli che sono i gradi dei crediti e le tutele del credito. Quindi sostanzialmente quello che ci tengo a sottolineare è che l'Ente non solo manda via gli avvisi di accertamento e le ingiunzioni qualora siano necessarie, ma che è l'iter amministrativo che deve essere seguito ed è un iter per sua natura piuttosto lungo. Ma quello che voglio rimarcare è che non ci sono tributi che vengono lasciati là. Quindi c'è un importante impegno dell'ufficio di gestire quello che è la riscossione coattiva e quindi, in ragione di questo, naturalmente ci possono essere procedure che magari si sbloccano dopo numerosi anni, anche quando magari ci sono delle Amministrazioni ormai diverse o successive, insomma anche dopo 10-20 anni quindi non si può intervenire su questo.

SINDACO CENDRON: Sì, aggiungo Consigliere solo il fatto che le faccio un esempio tanto per dire come ci sia una grandissima attenzione anche al recupero crediti. Come spiegava il Vicesindaco da un punto di vista procedurale facciamo tutto quello che è nelle possibilità di un Ente Locale per recuperare questi crediti e le do un dato. L'incasso dell'IMU è, perché chiaramente c'è una previsione di entrata e poi l'incasso effettivo, noi incassiamo l'IMU, quindi effettivamente, per l'88%, che magari è un dato che già in sede di Capigruppo la nostra ragioniera le ha dato. E in più, siamo su scala nazionale su 525 Enti esaminati, quindi su riscossione dell'IMU, siamo quinti. Quindi possiamo dire che lavoriamo in maniera alacre e quindi siamo molto efficienti dal punto di vista della riscossione comparati con gli altri Enti Locali su scala nazionale. Questo per darle un dato oggettivo.

ASSESSORE CANZIAN: Scusi Sindaco, posso fare un'ulteriore aggiunta sempre sul fondo crediti?

SINDACO CENDRON: Prego, prego.

ASSESSORE CANZIAN: Poi, sempre su questo tema, tiro in ballo quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel senso che sappiamo che quelle che sono le entrate che sono incerte e di dubbia riscossione, proprio per questi motivi che sono collegate a procedure fallimentari piuttosto che a situazioni di dubbia esecuzione, allora va ad incrementare il fondo crediti dubbia esigibilità, che come sappiamo il legislatore ha messo in campo proprio per costituire una voce di spesa nel bilancio di previsione che va ad abbattere la possibilità di spesa dell'Ente. Quindi sono delle somme che vengono accantonate sulle quali, diciamo in maniera concreta, sappiamo su quelle quali non possiamo contare per fare investimenti. Ed è praticamente un fondo che va ad essere incrementato ogni anno in base a determinati principi contabili che ha proprio questa funzione tipica. Quindi c'è una compenetrazione dei

due aspetti, dal punto di vista attivo e dal punto di vista passivo, proprio perché si tratta di un'entrata sulla quale non posso contare. Infatti il nostro fondo crediti è stato alimentato anche quest'anno ad una somma di 184.000 euro, proprio frutto di questa storicità che abbiamo. Naturalmente se abbiamo riscossione dei crediti questo viene abbattuto e quindi abbiamo meno fondo di crediti di dubbia esigibilità. Dovrebbe essere 184.000 euro la quota di quest'anno, del 2024, del fondo crediti, quindi significa che sono per 184.000 euro del fondo delle entrate che non sappiamo se le prendiamo o no. Quindi vengono messe nel in questo fondo chiamiamolo di riserva di dubbia esenzione sul quale l'Ente non può contare per spendere. Questo è importante. Quindi c'è un controbilanciamento tra questi due posizioni. Sia in entrata che in spesa. Spero di essere chiara perché so che è un concetto molto complesso. Ok.

SINDACO CENDRON: Prego, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROSSETTO: Va indietro di cinque anni mi sembra, no? Equilibri indietro ce ne sono?

RAGIONIERA ZANETTE: Quelli più indietro sono già stati accertati, gli avvisi sono stati emessi e quindi naturalmente se ce ne sono che sono stati riscossi, altri che non sono riscossi, e quindi sono residui attivi e vengono accantonati nel cosiddetto fondo crediti.

CONSIGLIERE ROSSETTO: Vanno in prescrizione, non credo che siano recuperabili.

ASSESSORE CANZIAN: Una volta che viene emesso l'avviso di accertamento è interrotta la prescrizione, quindi non va più in prescrizione, cioè non va, bisogna rifarlo dopo un tot anni, ma non va in prescrizione, quindi è proprio questo l'obiettivo di mandare via gli avvisi per interrompere la prescrizione e anche per dare corso poi all'azione di riscossione, l'ingiunzione e quant'altro, che poi va a riscuotere in via coattiva il credito che bisogna vedere però in che stato si trova, se è riscuotibile o meno per i motivi che dicevo prima. Se ci sono delle procedure concorsuali, purtroppo si ferma tutto in attesa della chiusura del fallimento e la liquidazione dell'eventuale attivo ricavato dal curatore fallimentare. Mi ricorda la ragioniera salvo stralci, da parte del legislatore, sia per quanto riguarda, e questo non ha colore politico questo tipo di azione, lo fanno tutti indistintamente, quindi no, è che ci sono, magari dopo la famosa rottamazione di cartelle, perché naturalmente per lo Stato è una questione, lo capisco, nel senso si tratta di una questione di economie, cioè che le risorse economiche, le risorse umane per recuperare questo tipo di piccoli, medi tagli non sono, come dire, sostenibili, non sono efficienti e quindi conviene, tra virgolette, fare le rottamazioni e allora anche qua poi naturalmente viene tutto sfalciato da provvedimenti di natura nazionale. Questo per un quadro anche della complessità del quadro delle imposte, che non è semplice.

SINDACO CENDRON: Voleva intervenire l'Assessore Trevisin?

ASSESSORE TREVISIN: Proprio la sera dei Capigruppo anche questo tema specifico e la ragioniera aveva già illustrato questo tema del cosa succede degli avvisi e degli accertamenti avvenuti negli anni precedenti. E pur comprendendo la complessità delle materie di cui stiamo trattando, si è discusso in sede dei Capigruppo dell'importanza e della responsabilità etica che abbiamo come Amministratori di approfondire questi temi prima delle riunioni di Capigruppo, considerato il fatto che gli uffici si prodigano a farci pervenire gli atti quasi un mese prima del Consiglio Comunale e chi è chiamato ad amministrare, pur nella fatica e veramente nella complessità di cos'è amministrare oggi, ha una responsabilità personale rispetto al ruolo che occupa, e appunto ai cittadini che l'hanno scelto, che l'hanno eletto, sia che faccia parte della maggioranza sia che faccia parte della minoranza nel contribuire al dibattito politico nel migliore dei modi possibili. Per fare questo è necessario almeno in parte essere preparati, ognuno con le sue capacità, ognuno con le sue caratteristiche, ma essere preparati e l'occasione dei Capigruppo non è la sede dove fare scuola di Amministrazione, ma dove arrivare già con delle richieste di approfondimento. Gli

uffici hanno sempre dimostrato molta disponibilità, quindi prendiamo atto della necessità di fornire il supporto cartaceo, ma quella è la sede in cui si arriva già con gli argomenti sviscerati e non è la sede nella quale, questo l'ho precisato giusto per correttezza anche di chi ci ascolta, credo che il chiarimento che ci siamo fatti martedì scorso sia una buona occasione per ripartire su altre basi per il lavoro comune che ci vede tutti impegnati a dare risposte, ognuno con le sue visioni, ognuno con le sue caratteristiche, competenti ai cittadini che ci hanno eletti. Ma come diceva prima bene la Consigliera Spolverato, noi siamo in un'aula di Consiglio, siamo in un luogo istituzionale e quindi quando avanziamo anche delle riflessioni di natura politica, almeno in parte queste devono avere un substrato tecnico perché diversamente sono discorsi e opinioni che chiunque può fare, ma non noi che siamo, noi tutti che siamo in questa sede. Grazie, questo ci tenevo a precisarlo e mi auguro che, insomma, su questo presupposto comune, il confronto tra le nostre parti possa progredire in modo ricco e costruttivo per tutta la collettività. Grazie.

SINDACO CENDRON: Io vedo che si era prenotato il Consigliere Cogo prima, prego Consigliere Cogo.

CONSIGLIERE COGO: Una domanda magari forse un po' più tecnica, magari un po' off topic. Volevo chiedere se era parlato prima di investire, che state investendo sul cambio dell'illuminazione pubblica, però io ricordo che all'allora Piazza e l'allora Assessore Cendron hanno fatto il cambio dell'illuminazione con l'illuminazione a led, sbaglio? avete messo l'illuminazione a led? 7 anni fa.

SINDACO CENDRON: Sì di più. Abbiamo efficientato dieci linee ed erano le uniche dieci linee, quindi con l'illuminazione a led, con il cambio dei corpi luminosi, erano le uniche dieci linee in cui, sette, otto, forse anche qualche anno in più, in cui si poteva intervenire proprio perché la tecnologia dell'epoca ci permetteva come gap di efficientamento di efficientare solo quelle dieci linee, anche tra le principali, perché le altre lampade, le altre linee di illuminazione pubblica erano già state efficientate con le cosiddette lampade al sodio. Adesso, diciamo nell'arco degli ultimi 2-3 anni, l'evoluzione tecnologica è stata tanta e tale che ha reso conveniente l'intervento anche per tutti quanti i corpi luminosi del Comune.

CONSIGLIERE COGO: Sì questo volevo sapere.

SINDACO CENDRON: Si ricorda molto bene il fatto che eravamo già intervenuti su dieci linee, adesso andiamo a completare l'intera illuminazione pubblica, ma è proprio una concomitanza di tempi e tecnologia che determinano anche il cosiddetto risparmio, perché voi sapete che con il project financing noi andiamo a pagare un cannone al committente che ha il guadagno nel cambio dei corpi illuminanti proprio dovuto al risparmio energetico che questo genera e questo oggi è attuabile, non lo era 7-8 anni fa. C'era il consigliere Rossetto prima, prenotato

CONSIGLIERE ROSSETTO: Volevo solo dire all'Assessore la ringrazio. Io credo che il nostro gruppo si sia posto subito dall'inizio in una maniera molto collaborativa e accetto.

SINDACO CENDRON: Bene. Se non ci sono altre richieste di approfondimento, procediamo con la votazione delle delibere e procediamo come abbiamo concordato con la votazione delle singole delibere. Quindi, votiamo ora per la delibera sull'imposta municipale propria, IMU, ovvero l'approvazione delle aliquote a valere dall'anno 2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui

all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

Richiamati i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;

Richiamato il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992 così modificato dall'art.1 comma 156 della L. 296/2006 che stabilisce che "l'aliquota è stabilita dal Consiglio comunale, con deliberazione da adottare entro il 31 ottobre di ogni anno, con effetto per l'anno successivo";

Visto:

- il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 25.05.2020;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 25.05.2020 con cui vengono approvate le aliquote IMU per l'anno 2020 come segue:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	5,6 per mille	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,6 per mille	
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,2 per mille	
Fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti	9,2 per mille	
Terreni agricoli	7,6 per mille	
Aree edificabili	8,6 per mille	
Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado	7,2 per mille	
(*) al fine di usufruire dell'aliquota agevolata, il proprietario dell'immobile concesso in uso gratuito, a pena di decadenza deve presentare apposita dichiarazione entro la scadenza del versamento a saldo dell'imposta su modello predisposto e messo a disposizione dal Comune.		

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, il quale individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

Tenuto conto che in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

Visto il D.L. 132 del 29/09/2023 convertito in legge n. 170 del 27/11/2023 recante "disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali", in cui all'art. 6-ter *"l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze decorre dall'anno di imposta 2025"*;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

Atteso che, per garantire la corretta gestione e l'erogazione dei propri servizi erogati e per la conservazione degli equilibri di bilancio, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad Euro 2.470.000 per l'anno 2024, al netto della quota di alimentazione FSC pari ad Euro 487.219,77;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	5,6 per mille	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad	9,8 per mille	

eccezione della categoria D/10		
Fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti	9,8 per mille	
Terreni agricoli	8,0 per mille	
Aree edificabili	8,6 per mille	
Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado	7,8 per mille	
(*) al fine di usufruire dell'aliquota agevolata, il proprietario dell'immobile concesso in uso gratuito, a pena di decadenza deve presentare apposita dichiarazione entro la scadenza del versamento a saldo dell'imposta su modello predisposto e messo a disposizione dal Comune.		

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "Portale del Federalismo Fiscale";

Visto l'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Rilevata la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42, del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore 2 "Servizi Finanziari e gestione tributi" rilasciati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 3 e 4 del vigente regolamento dei controlli interni attestanti la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli nr. 7, contrari nr. 4 (Conte, Rossetto, Spolverato, Cogo), astenuti nessuno, espressi da nr. 11 consiglieri presenti in aula;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, le seguenti aliquote IMU a valere dall'anno 2024:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	5,6 per mille	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,8 per mille	
Fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti	9,8 per mille	
Terreni agricoli	8,0 per mille	
Aree edificabili	8,6 per mille	
Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado	7,8 per mille	
(*) al fine di usufruire dell'aliquota agevolata, il proprietario dell'immobile concesso in uso gratuito, a pena di decadenza deve presentare apposita dichiarazione entro la scadenza del versamento a saldo dell'imposta su modello predisposto e messo a disposizione dal Comune.		

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine del 14 ottobre 2024, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2024, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;
4. di dare atto che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze decorre dall'anno 2025, così come previsto dall'art. 6-ter della L. 170 del 27/11/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità di garantire l'attività programmata;

con successiva separata votazione unanime favorevole dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Cendron Rossella
(*Firmato digitalmente*)

IL SEGRETARIO GENERALE
Mazzier Nicoletta
(*Firmato digitalmente*)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile dell'Area SERVIZI FINANZIARI E GESTIONE TRIBUTI GESTIONE TRIBUTI visti gli atti d'ufficio ha espresso

Parere **Favorevole** circa la regolarità tecnica in data **30/11/2023**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile SERVIZI FINANZIARI E GESTIONE TRIBUTI visti gli atti d'ufficio ha espresso

Parere **Favorevole** circa la regolarità contabile in data 30/11/2023

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs 18/08/2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 3 articolo 134 del D.Lgs 18/08/2000, n° 267.

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
Magagnin Paola
(*Firmato digitalmente*)
